



Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Decreto n Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale della Sanità
Prot Uscita del 25/03/2008
nr 0006793/DecA/6
Classifica XV 12 2

L'Assessore



OGGETTO Modifica delle zone infette per peste suina africana nel cinghiale

VISTO lo Statuto Speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le sue norme di attuazione,
VISTO il Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934, n 1265,
VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n 320 e successive modificazioni,
VISTA la Legge 23 dicembre 1978, n 833,
VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1985, n 15,
VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche,
VISTA la Direttiva 2002/60/CE Del Consiglio del 27 giugno 2002,
VISTI in particolare gli articoli 15 e 16 della suddetta Direttiva che dettano le misure da adottarsi in caso di riscontro di infezione da peste suina africana nel cinghiale,
VISTO il Decreto Legislativo 20 febbraio 2004, n 54,
VISTA la Decisione della Commissione Europea n 2005/362 che approva il piano di eradicazione della peste suina africana nei selvatici in Sardegna,
VISTA la Decisione 2005/873/CE del 30 novembre 2005, che approva il piano quadriennale di eradicazione delle pesti suine,
VISTA l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n 1 del 16 gennaio 2006,
VISTA la Legge regionale 28 luglio 2006, n 10 "Tutela della salute e riordino del servizio sanitario della Sardegna",
SENTITE le indicazioni tecniche del gruppo di esperti convocato ai sensi dell'art 16 della Direttiva 2002/60/CE,
VISTA la delimitazione cartografica delle zone infette allestita dall'Osservatorio Epidemiologico Veterinario Regionale sulla base delle indicazioni emerse durante la riunione del Gruppo di Esperti,
RITENUTO necessario integrare la delimitazione delle zone infette nel selvatico nell'ambito dell'attuazione del piano di eradicazione delle pesti suine,
SU PARERE CONFORME del Direttore Generale, sentito il Direttore del Servizio Prevenzione

DECRETA

Articolo 1 Zone infette nel selvatico

- All'Allegato n 3 del D A I S n 09 del 16 05 2007 sono aggiunti gli allegati 3/d, 3/e, 3/f e 3/g del presente Decreto
- Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna e sul sito internet della Regione

Cagliari, 25 MAR 2008

SM Resp 4/3
RP Resp 4/2
DC Dir Serv Prev
GP Dir Gen



L'Assessore



Decreto n

06

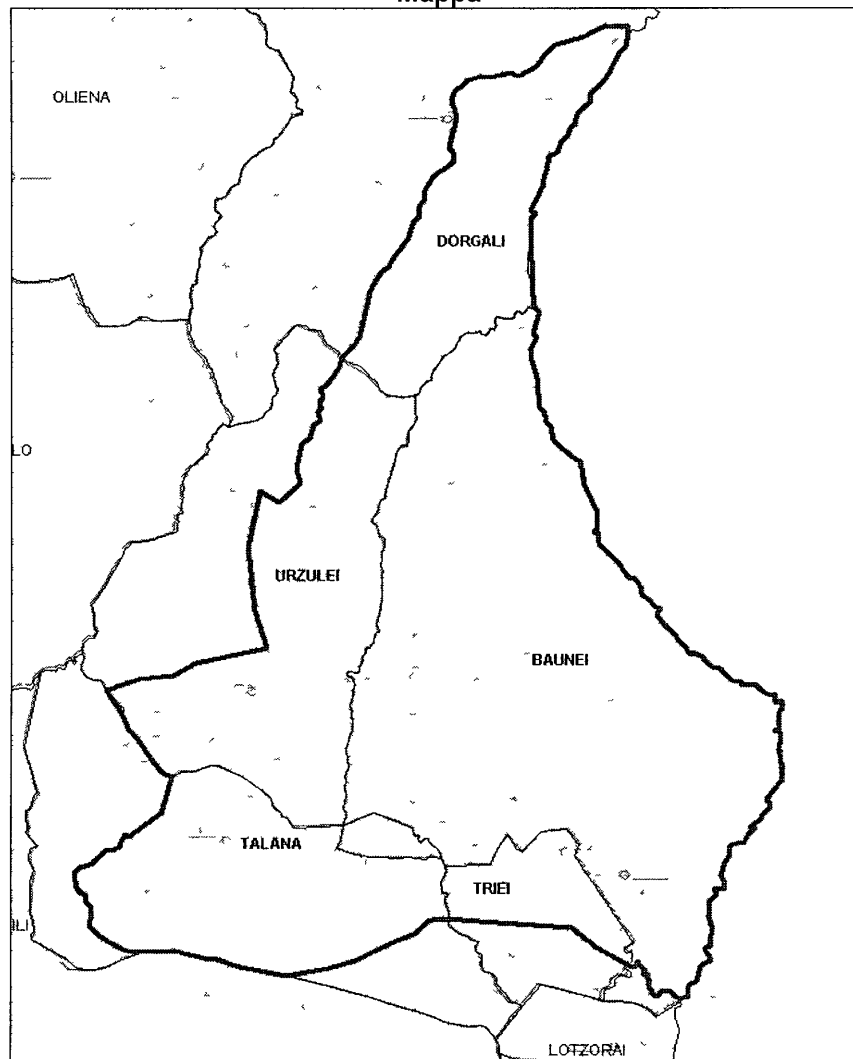
25 MAR 2008

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Allegati

Allegato 3 ZONE INFETTE NEL SELVATICO**Allegato n 3/d Zona infetta Urzulei- Baunei****Delimitazione Zona Infetta selvatico Urzulei-Baunei**

La zona infetta del selvatico comprende parte dei territori di Dorgali, Urzulei, Talana, Triei e Baunei. E' delimitata da nord-est a partire da Monte Moru, segue il Rio Litta verso ovest fino a N S Badde Verde, da qui per la strada che porta al centro abitato di Dorgali, prosegue fino al bivio per l'Orientale Sarda 125. Seguendo la strada verso sud supera il confine comunale per entrare in territorio di Urzulei, continua la S S 125 fino al Km 37 in prossimita di S'Azza Bianca. Da qui verso Ovest per Punta Ortecannas e ancora verso il Cuile Mamucone (lat 40,093910 - long 9,447387), per poi seguire il confine del comune di Urzulei fino a Punta Iditza (lat 40,064747 - long 9,473084). Continua verso sud, entrando in territorio di Talana, fino a Bruncu e Pisucellu, segue in direzione sud-ovest fino al Nuraghe Bau e Tanca, da qui per la SP n° 37 fino a raggiungere il confine meridionale del comune di Talana che segue verso est fino a Bruncu Arenas, sempre in direzione est fino a Badu Irgirai, supera la SP n° 56 e segue la strada che porta al confine di Triei. Continua a est per il Nuraghe Pizzu e Serra e poi verso sud-est fino in territorio di Baunei, da qui segue la SP n° 73 che porta in localita Santa Maria Navarrese per poi risalire verso nord est per tutta la costa fino a ricongiungersi con Monte Moru.

Mappa



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Allegati

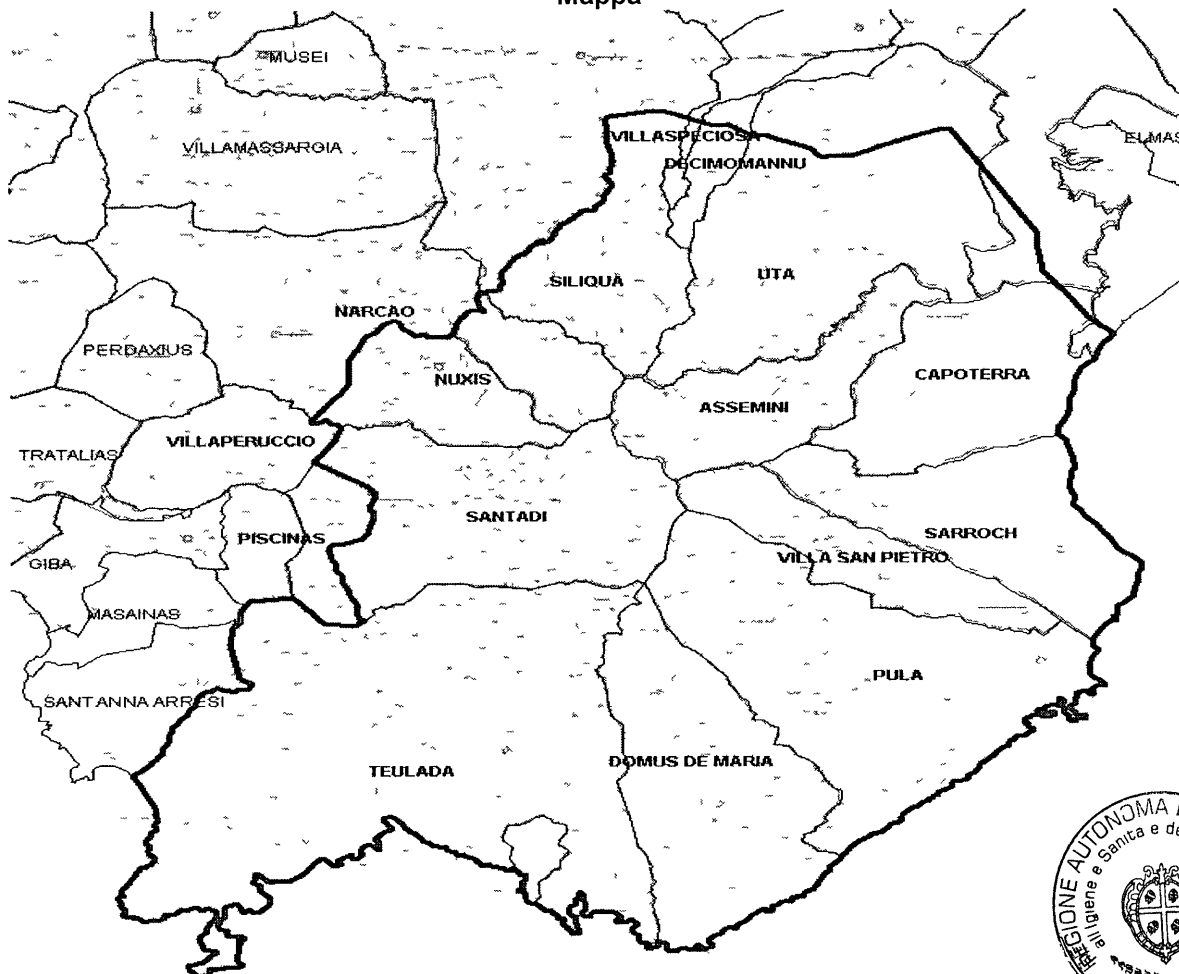
Allegato n 3 ZONE INFETTE PER IL CINGHIALE

Allegato n 3/e Delimitazione Zona Infetta Nuxis

La zona infetta del selvatico comprende tutto e in parte i territori dei comuni di Nuxis e Santadi della Asl 7 Carbonia e quelli di Teulada, Domus De Maria, Pula, Villa San Pietro, Sarroch, Capoterra, Cagliari, l'isola amministrativa del comune di Assemini, Uta, Decimomannu, Villaspeciosa e Siliqua della Asl 8 Cagliari in un'area i cui confini sono così meglio descritti

- a sud-ovest confine a mare del comune di Teulada, esclusi i territori di pertinenza militare,
- a sud confine a mare dei comuni di Domus De Maria, Pula, Villa San Pietro e Sarroch,
- a sud-est lungo la SS195 nel territorio del comune di Capoterra e poi in quello di Cagliari sino al pontile della Rumianca Km 9,500,
- ad est dal pontile Rumianca lungo la strada consortile dell'agglomerato industriale di Macchiareddu sino alla SP n° 2 (Pedemontana),
- a nord lungo la SP n° 2 sino all'intersezione con la SS n° 293 in comune di Siliqua in localita Castello,
- ad ovest lungo la SS n° 293 fino alla diga di Bau Pressiu, da qui lungo il confine meridionale del comune di Narcao, comprendendo l'intero territorio comunale di Nuxis, e di nuovo lungo la SS n° 293 nel territorio comunale di Santadi, fino all'incrocio con la SP n° 79 che conduce al centro abitato di Santadi, continuando poi per la SP n° 70 verso Santadi Basso, Barrua, Su Benatzu, Is Cattas fino alla localita Is Carillus a raggiungere il confine del comune di Teulada interamente compreso nella zona infetta

Mappa



De



Decreto n 06 25 MAR 2008

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

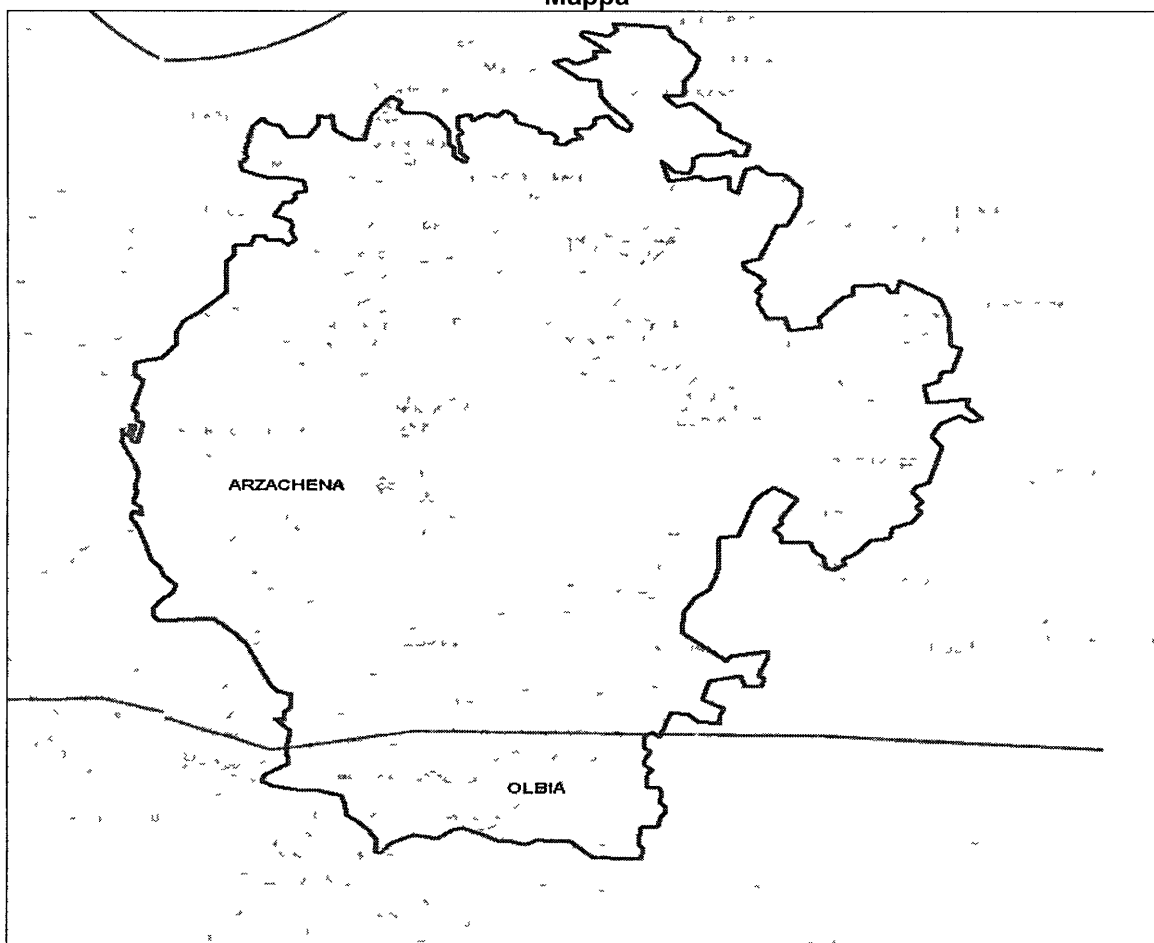
Allegati

Allegato n 3 ZONE INFETTE PER IL CINGHIALE

Allegato n 3/f Delimitazione Zona Infetta "Arzachena"

La zona comprende parte del comune di Arzachena e del territorio settentrionale di Olbia
E delimitata a partire dal Golfo di Arzachena nel punto (lat 41,095745 – long 9,446746), segue in direzione sud per la SP n° 59 percorrendola fino al bivio per la SS n° 125, da qui continua verso est sempre per la SP n° 59 fino all'intersezione con la SP n° 73 Prosegue per la SP n° 73 verso sud passando per la zona di Giovannicheddu, continua incontrando il Monte Ussaglia fino a S Pantaleo Da qui segue per Via Zara che percorsa tutta porta a S M Navarrese, continua verso nord-est per tutto il confine a mare di Arzachena percorrendolo tutto fino a ricongiungersi nel Golfo

Mappa



[Handwritten signature]

[Handwritten mark]



Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale

Allegati

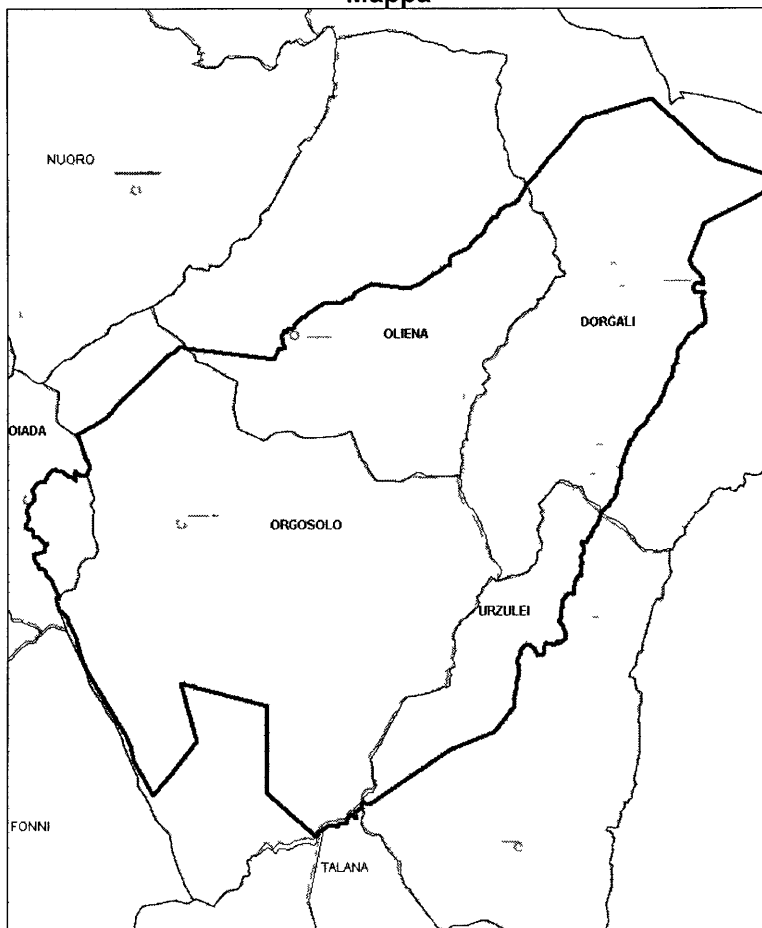
Allegato n 3 ZONE INFETTE PER IL CINGHIALE

Allegato n 3/g Delimitazione Zona Infetta "Orgosolo"

La zona infetta del selvatico comprende in tutto o in parte i comuni di Dorgali, Oliena, Mamoiada, Orgosolo e Urzulei. Si estende partendo da nord-est nel Km 18 della SS n° 125, segue verso nord-ovest fino ad intersecare la SP n° 64 in prossimità del Ponte di Sortei, continua verso C Putzu (lat 40,339751 – long 9,588484) e si estende, sempre in direzione nord-ovest, fino ad incontrare il Rio Mannu (lat 40,351120 – long 9,571698). Da qui prosegue verso sud-ovest per Punta Birsteddi, continua fino alla SP n° 38, la supera e si estende fino al confine del comune di Oliena.

In territorio di Oliena segue la SP n° 46 fino al centro abitato, continua fino a C Morocru (lat 40,262045 – long 9,394843), a questo punto segue verso ovest fino al confine di Orgosolo presso il Nuraghe Susine, da qui si sposta in direzione sud-ovest fino ad incrociare il fiume Cedrino, prosegue per C Guspene, ancora per Monte Sorgono fino a C Meloni sul confine del comune di Mamoiada, che segue fino alla SP n° 22. Percorre la SP n° 22 per arrivare al centro abitato, da qui sempre per la stessa strada verso sud in prossimità prima del Monte Ghespargiu e dopo del Monte Conca de Bachis, segue ancora per la strada fino a Monte Medadu. Da qui verso sud prende la SS n° 389 fino alla zona di Oggiastru (lat 40,109340 – long 9,342979), segue ora verso nord-est fino al Cuile Uisiuli (lat 40,128133 – long 9,362262), continua sulla stessa linea fino al Cuile Duroinuisti (lat 40,148448 – long 9,354455), prosegue in direzione est per Bi Cu Ovella Malu per poi riscendere a sud passando nelle vicinanze del Nuraghe Filigai fino al Monte Fumai, si sposta a sud-est per Monte Maccheddu fino a giungere al Rio Su Flumineddu (lat 40,093843 – long 9,415171). Da qui segue il confine meridionale di Orgosolo fino a Badu Ostunu al confine con Urzulei. Poi verso nord-est in una diagonale che si estende, passando per il Cuile Telebai (lat 40,117618 – long 9,466303), fino al Km 41 della SS n° 125. Da qui risale verso nord la strada fino al centro abitato di Dorgali. Segue verso nord per Monte Sospile, continua a nord-est fino alla Grotta di S Giovanni per poi dirigersi a nord-ovest ricongiungendosi con Ponte di Sortei.

Mappa



[Handwritten signature]